



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

#notaio

GARANZIA DI SISTEMA PER L'ITALIA DIGITALE

Palermo 12 | 14 ottobre 2017

52° Congresso
Nazionale
NOTARIATO

Comunicato stampa

IL NOTARIATO PRESENTA “NOTARCHAIN”, LA BLOCKCHAIN CERTIFICATA DEI NOTAI E I REGISTRI VOLONTARI DIGITALI

Palermo, 13 ottobre 2017 – **Notarchain, la blockchain del Notariato, e i registri volontari digitali** sono le novità tecnologiche presentate oggi nel corso della seconda giornata del 52° Congresso Nazionale “#Notaio: garanzia di sistema per l'Italia digitale” a Palermo fino al 14 ottobre. Per rispondere alle esigenze di digitalizzazione del Paese e per garantire la sicurezza nelle transazioni, il Notariato ha proposto due applicazioni concrete delle più moderne modalità di archiviazione dei dati digitali: i registri diffusi (blockchain) e i registri volontari digitali.

Attualmente la procedura di alimentazione, gestione e tenuta di Registri Pubblici immobiliari, Societari o dello stato Civile rappresenta un'attività che i notai, come pubblici ufficiali delegati dallo Stato, compiono quotidianamente. La pubblicità legale permette di garantire affidabilità e sicurezza alle transazioni economiche, con un impatto positivo non solo sui soggetti direttamente coinvolti, ma sui terzi (banche e creditori) che fondano le loro scelte economiche sui dati contenuti nei registri pubblici.

LA BLOCKCHAIN DEL NOTARIATO

Il Notariato ha presentato oggi un progetto in partnership con IBM per realizzare “**Notarchain**”, ovvero una **blockchain nella quale le informazioni non siano gestite da soggetti anonimi, ma dai notai italiani che per legge sono presenti su tutto il territorio nazionale**: una piattaforma che manterrebbe intatte le potenzialità connesse alla velocità, all'assenza di costi per il cittadino fruitore, alla diffusione su scale mondiale, ovviando alle criticità potenziali di un modello di registro decentrato e privo di controlli sulla veridicità dei dati inseriti. Con la “Notarchain” infatti il Notariato propone il **primo modello di blockchain sicura in Europa** nella quale viene fornita non solo la **certezza della immodificabilità dei dati inseriti**, ma anche un **controllo preventivo sull'identità dei soggetti coinvolti**, sulla **correttezza e completezza dei dati stessi inseriti nella catena**. Si tratta di una base digitale di archiviazione e gestione di ogni tipo di file digitale e pertanto il suo utilizzo potrà in futuro essere esteso a molti ambiti applicativi che necessitano di un sistema di maggiore sicurezza e certificazione (disegni, opere d'arte, beni mobili in genere).

La stessa tecnologia di blockchain è alla base del secondo progetto presentato questa mattina con **S.I.A.E.** nella gestione del **deposito e archiviazione dei codici sorgente**. Sarà possibile, dunque, depositare presso un qualsiasi notaio italiano il codice sorgente di un nuovo programma ottenendo in tempo reale l'inserimento di tale file in un registro condiviso con S.I.A.E. che ne permette l'immediata attribuzione di una marca temporale e quindi la certezza che nessuno possa in futuro contestarne la paternità.

REGISTRI VOLONTARI DIGITALI

E' stato presentato anche il **Registro pubblico sussidiario dedicato agli atti di designazione di amministratori di sostegno (A.D.S.)**, la prima piattaforma alla quale tutti i notai potranno avere accesso in tempo reale e sulla quale potranno inserire i dati essenziali dell'atto di designazione di amministrazione di sostegno ricevuto. Il contenuto del registro verrà ordinato in modo da consentirne una ricerca efficiente su base personale e potrà essere condiviso da tutti i notai e altri soggetti qualificati, come le singole Aziende Sanitarie Locali, al fine di rendere immediata la conoscibilità della volontà espressa dal designatario. La piattaforma, predisposta da Notartel (la società informatica del Consiglio Nazionale del Notariato) potrà essere utilizzata anche per altre tipologie di atti notarili che richiedano analoga pubblicità come, ad esempio, i registri delle procure, dei testamenti olografi, delle disposizioni anticipate di trattamento, delle volontà in ordine alla donazione di organi.

La creazione di registri su base volontaria è solo l'ultima tappa del processo di **informatizzazione dell'attività notarile**, un percorso avviato nel 2001 su cui il Notariato ha investito più di **18 milioni di euro solo negli ultimi dieci anni** mettendo in rete i circa **5 mila studi notarili** tra loro e con la Pubblica Amministrazione. Nel 2002 è stata completata l'informatizzazione dei registri pubblici societari e nel 2012 quella del registro immobiliare. Nel 2013 sono partite le **aste telematiche notarili**, attraverso la RAN (Rete Aste Notarili) con l'aggiudicazione ad oggi di **1.168 aste per un importo complessivo di 280,908 milioni di euro**. L'atto pubblico informatico è realtà e, attraverso una struttura dedicata per la **conservazione digitale degli atti**, dal 2013 al 2016 sono stati archiviati circa **6 mila atti**.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 - ccinti@notariato.it

Silvia Scafati 06/36209251; 348/7267921 - sscafati@notariato.it

Erminia Chiodo 06/36209289; 366/9110270 - echiodo@notariato.it